

COMUNICATO

RINNOVO CCPL ATA, AE, INFANZIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Oggi mercoledì 7 dicembre 2022 le **Organizzazioni Sindacali** sono state convocate d'urgenza in **Apran**, ignare di quanto sarebbe successo di lì a poco.

La Delegazione Apran ha messo i Sindacati di fronte a due strade:

- firmare l'accordo relativo agli aumenti tabellari e agli arretrati subito e posticipare a data da destinarsi la negoziazione sulle progressioni, sulle quali esiste tutt'oggi un blocco per via dell'impugnazione presso la Corte Costituzionale;
- posticipare la firma del rinnovo economico 2019/2021 in toto questa primavera, attendendo lo sblocco delle progressioni, con il rischio però di perdere le risorse degli aumenti/arretrati.

Le prime reazioni sono state dure e categoriche, poi **Cisl Scuola per prima ha pensato alle lavoratrici e ai lavoratori che avrebbero potuto perdere quelle risorse che già sono state stanziare per gli aumenti tabellari e gli arretrati e quindi ha deciso di assumere un atteggiamento conciliatorio per favorire una soluzione accettabile.**

Dopo due ore di intensa discussione in APRAN si è **trovato un accordo**, che sarà sottoscritto fra alcuni giorni, per **sbloccare l'aumento del tabellare con gli arretrati** per il personale ATA, AE, Infanzia, Formazione professionale.

Lo stesso accordo prevede, inoltre, regole precise e definite per **lo sblocco delle progressioni economiche**, il quale sarà formalizzato in modo definitivo e certo a inizio marzo 2023.

Questa tempistica è dettata da una novità inattesa (di oggi!) che cambia il quadro normativo di riferimento: la Giunta ha deciso di inserire un emendamento che interviene sulla Legge 7/1997, in occasione della Legge finanziaria provinciale in approvazione in questi giorni, il quale definirà il percorso per superare lo stallo nelle trattative e sbloccare le progressioni. Se, come tutto lascia presagire, questo articolo non sarà impugnato entro 60 giorni dal Governo, si procederà a sbloccare le progressioni.

Giacché lo sblocco delle progressioni è sostanzialmente condizionato alla definizione di criteri oggettivi, siamo fortunatamente giunti a definire un requisito unico, concordato tra le Delegazioni presenti, per accedere alla progressione in questa tornata: non aver subito nel triennio 2019-2021 un richiamo disciplinare pari alla sospensione dal servizio.

Con questo accordo abbiamo la certezza assoluta di ricevere nei primi mesi del 2023 l'aumento del tabellare e i relativi arretrati, secondo le scadenze e le percentuali già comunicate e definite, e siamo ragionevolmente sicuri di ricevere nei mesi successivi anche la progressione economica orizzontale, sempre secondo le scadenze e le regole già definite da tempo, con i relativi arretrati.

Cisl Scuola è pronta a negoziare senza perdersi d'animo mantenendo la lucidità sull'obiettivo, in questo momento primario: ottenere le risorse economiche per le lavoratrici e i lavoratori del settore interessato dal rinnovo.

"L'ENERGIA E LA PERSISTENZA CONQUISTANO OGNI COSA"
(Benjamin Franklin)